

Osservatorio congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione

Sintesi dei risultati del secondo semestre 2015

2015-1930m/Es01; Roma, 04.05.2016

A fine 2015, si registra un **incremento del clima di fiducia** delle imprese del dettaglio alimentare, sia per quel che riguarda la situazione economica generale, sia con riferimento all'andamento della propria attività.

Il *sentiment* degli operatori del settore trova riscontro con quello registrato a livello nazionale presso tutte le imprese del terziario, **sebbene sia necessario mettere in evidenza come la via della ripresa, per quanto imboccata, sia ancora lunga e complessa. La ripresa c'è, a non esserci ancora è un miglioramento della redditività delle imprese.**

A testimonianza di ciò, la percezione dei dettaglianti circa **il livello dei ricavi**, il cui aumento è ritenuto **piuttosto moderato** (+4,2 negli ultimi sei mesi, soltanto +1,2 a livello tendenziale). D'altra parte, lo scenario risulta coerente con quello relativo alla **situazione dei prezzi**, caratterizzata da una **persistente stagnazione**. Alcuni segnali di crescita ci sono: lo scontrino medio risulta in aumento negli ultimi sei mesi secondo il 6,7% delle imprese del dettaglio alimentare, dato accompagnato da un leggero incremento del numero di accessi negli esercizi.

Decisamente **migliorata è invece la situazione relativa all'occupazione**, l'aspetto che più degli altri concorre a configurare il 2015 come il primo anno di vera ripresa (almeno in questo senso).

Format Research s.r.l. – sede legale e operativa - via ugo balzani 77
00162 roma, italia - rea 747042/rm
format nord est – unità operativa - via sebastiano caboto 22/a
33170 pordenone, italia - rea 99634/pn

tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96

cf / p.iva / reg.imp.roma: 04268451004
cap. soc. € 10.340,00 i.v.

www.formatresearch.com
info@formatresearch.com - format@pec.formatresearch.com



Sebbene l'indicatore si posizioni al di sotto della totalità delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi, lo scenario appare più confortante rispetto a quello degli ultimi anni in cui sono andati in fumo migliaia di posti di lavoro. In quest'ottica, **un ruolo decisivo sembra averlo svolto il Jobs Act**, con circa il 10% degli operatori del comparto che ha utilizzato le agevolazioni principalmente con lo scopo di fare nuove assunzioni a tempo indeterminato.

In questo contesto, cresce leggermente la capacità delle imprese del dettaglio alimentare di far fronte ai propri impegni finanziari e si consolida la quota di coloro che chiedono credito, come anche quelle che lo ottengono.

Tuttavia, **il tema del «fisco» continua a rappresentare un fattore di ostacolo alla crescita delle imprese**. Circa l'82% delle imprese del dettaglio alimentare ritiene che le tasse sulla propria attività siano aumentate negli ultimi due anni e la metà di queste è riuscita a far fronte al peso della pressione fiscale con "molta" difficoltà.

Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione, realizzata da Fida – Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione, in collaborazione con Format Research.

Nota metodologica - L'Osservatorio congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione è basato su un'indagine continuativa a cadenza semestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio al dettaglio dell'alimentazione (2.000 interviste in totale). Margine di fiducia: $\pm 2,2\%$. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 25 gennaio – 13 febbraio 2016.

www.agcom.it www.formatresearch.com